

IL DIRETTORE

*Al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale - Roma
E p.c. Al Sig. Ministro degli Esteri On.le Luigi Di Maio
Al Sig. Ministro degli Interni Dott.ssa Luciana Lamorgese
Al Capo Dipartimento Italiani nel mondo FdI, on.le Roberto Menia
Al Capo Dipartimento Italiani nel mondo Pd, dott. Luciano Vecchi
Al Segretario Generale Cgie dott. Michele Schiavone*

Prot. 24-I-2022

Oggetto: Denuncia-esposto presunti brogli nelle elezioni in Uruguay

Spett.le Signor Procuratore,

Con la presente, il quotidiano 'La Gente d'Italia' nella persona del suo Direttore, Domenico Porpiglia e con tutta la redazione, e i collaboratori DENUNCIA e porta all'attenzione di questa Ecc.ma Procura un reato gravissimo che si è consumato a Montevideo (Uruguay) durante la campagna elettorale per le elezioni Politiche italiane 2022 e che potrebbe alterare il risultato delle stesse.

1) Il signor Aldo Lamorte, rappresentante del partito MAIE (Movimento Associativo Italiani all'Estero, presente alle consultazioni elettorali nella Circoscrizione estero) consigliere del C.G.I.E. (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) e facente parte del Com.It.Es. (Comitati degli Italiani all'Estero) ha postato un video sui social network Facebook e Instagram per spiegare le modalità di voto per gli italiani che risiedono all'estero. Per farlo ha usato schede elettorali e certificato elettorale originali, votando il partito MAIE mentre era ripreso dalla telecamera. Ma come si può chiaramente osservare dalle immagini il certificato elettorale mostrato non gli apparteneva: era infatti intestato a De Bellis Valeria presumibilmente nata il 24/12/1972. In questo modo il signor Lamorte ha infranto l'Art. 18 della Costituzione che afferma che il "Voto è personale ed eguale, libero e segreto" e la Legge 459/2001 Art. 18 che al Comma 1 recita "Chi commette in territorio estero taluno dei reati previsti dal testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, è punito secondo la legge italiana. Le sanzioni previste all'articolo 100 del citato testo unico, in caso di voto per corrispondenza, si intendono raddoppiate". L'Art. 100, Comma 1, del Decreto prevede che "Chiunque, con minacce o con atti di violenza, turba il regolare svolgimento delle adunanze elettorali, impedisce il libero esercizio del diritto di voto o in qualunque modo altera il risultato della votazione, è punito con la reclusione da due a cinque anni e con la multa da 309 a 2.065 euro"

2) In seguito a questo gravissimo reato reso pubblico dal signor Lamorte, nella nostra denuncia chiediamo a S.E. di verificare i fatti da noi riportati e di indagare su come il suddetto Lamorte sia entrato in possesso del certificato appartenente a De Bellis Valeria e se l'appropriazione indebita non faccia parte di uno schema più ampio, una frode architettata durante le elezioni politiche italiane 2022, con il proposito di alterare i risultati delle votazioni nella Circoscrizione Estero, ripartizione America del Sud che prevede l'elezione di due deputati e un senatore.

IL DENUNCIANTE
Domenico Porpiglia

Editore-Direttore

Montevideo 23 settembre 2022